Rassegna Stampa

14 febbraio 2024

Rassegna Stampa

14-02-2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ANSA	13/02/2024	0	Fine vita: Europa Verde, non è anticamera dell`eutanasia *Rassegna Agenzie*	2
DIRE	13/02/2024	0	FINE VITA. ANCHE VERDI PER VOTO IN EMILIA-R., MEROLA: SERVE LEGGE *Rassegna Agenzie*	3
RAI TRE EMILIA	14/02/2024	0	RAI TRE EMILIA - TGR ER 19.30 - `Emilia-Romagna, suicidio assistito entro 42 giorni dalla domanda: l`opposizione al Tar` - (13-02-2024)	4
rainews.it	13/02/2024	1	Fine vita, la proposta di legge verrà discussa in Commissione *Redazione Di Rainews*	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	14/02/2024	37	Fine vita, legge congelata Ma la Regione va avanti = Dibattito sul fine vita La legge popolare rinviata in commissione Blitz di Cappato in Aula *Paolo Rosato*	7

CONSIGLIERI REGIONALI

ADNKRONOS	14/02/2024	0	E.ROMAGNA: APPROVATA PROPOSTA PD SU SOSTEGNO A IMPIANTI EOLICI E FOTOVOLTAICI IN ADRIATICO (3) = *Rassegna Agenzie*	9
ADNKRONOS	14/02/2024	0	E.ROMAGNA: TUTELARE E PROMUOVERE PRODUZIONE ITALIANA DERIVATI POMODORO, OK A RISOLUZIONE (2) = *Rassegna Agenzie*	10
bologna2000.com	13/02/2024	1	Ritardi e disservizi sulla ferrovia Porrettana: “Raddoppio unica soluzione possibile” *Redazione*	12
carpi2000.it	13/02/2024	1	Ritardi e disservizi sulla ferrovia Porrettana: “Raddoppio unica soluzione possibile” *Redazione*	13
cronacabianca.eu	13/02/2024	1	Zamboni (Europa verde): raddoppiare i binari sulla Porrettana *Luca Govoni*	14
cronacabianca.eu	13/02/2024	1	Assemblea approva proposta Pd: sostegno a impianti eolici e fotovoltaici in Adriatico *Luca Govoni*	15
DIRE	13/02/2024	0	TRENI. PORRETTANA, EMILIA-R. ANCORA IN PRESSING: URGE RADDOPPIO /FOTO *Rassegna Agenzie*	17
DIRE	14/02/2024	0	ENERGIA. REGIONE EMILIA-R.: SBLOCCARE PARCO EOLICO A RAVENNA -2- *Rassegna Agenzie*	18
DIRE	14/02/2024	0	AGRICOLTURA. EMILIA-R.: DIFENDERE POMODORO DA CONCORRENZA SLEALE -2- *Rassegna Agenzie*	19
DIRE	14/02/2024	0	AGRICOLTURA. EMILIA-R.: DIFENDERE POMODORO DA CONCORRENZA SLEALE /FOTO *Rassegna Agenzie*	20
modena2000.it	13/02/2024	1	Ritardi e disservizi sulla ferrovia Porrettana: “Raddoppio unica soluzione possibile” *Redazione*	22
reggio2000.it	13/02/2024	1	Ritardi e disservizi sulla ferrovia Porrettana: “Raddoppio unica soluzione possibile” *Redazione*	23
sassuolo2000.it	13/02/2024	1	Ritardi e disservizi sulla ferrovia Porrettana: “Raddoppio unica soluzione possibile” *Redazione*	24

Fine vita: Europa Verde, non è anticamera dell'eutanasia

(ANSA) - BOLOGNA, 13 FEB - "Un diritto a un fine vita consapevole per comprovati motivi fisici e psicologici non è l'anticamera alla eutanasia. E va garantito anche come misura di equità sociale tra chi potrebbe permettersi di farlo all'estero e chi non ne ha le possibilità economiche". Lo ha detto la capogruppo di Europa Verde in Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, Silvia Zamboni. "Un diritto è un diritto - aggiunge - non è un obbligo per chi non voglia avvalersene".
Per Zamboni, inoltre, l'approvazione della delibera della Giunta Bonaccini sul fine vita e delle linee guida destinate alle Ausl "è una conquista dell'associazione Luca Coscioni e del comitato promotore che con il progetto di legge hanno accelerato l'emanazione dei provvedimenti necessari a garantire in tempi certi - 42 giorni massimo - l'ottenimento dell'assistenza sanitaria pubblica da parte di persone che si trovino nelle condizioni richieste e specificate dalla sentenza della Corte Costituzionale".
"Il mio auspicio - aggiunge - ora è che l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna affronti la trattazione del progetto di legge in Commissione con la dovuta laicità di un'istituzione pubblica, nel rispetto di un diritto sancito dalla Corte Costituzionale, che non è nella disponibilità di chi è contrario al fine vita medicalmente assistito, ma va reso esigibile nell'interesse di chi intenda farvi ricorso. Sta ora anche alle forze di governo a livello nazionale garantire con una legge questo diritto in maniera paritaria nel Paese", conclude Zamboni. (ANSA).
2024-02-13T15:24:00+01:00
R
YDR-PSS

ANSA per REGIONE_EMILIA_ROMAGNA
https://trust.ansa.it/fe6b2e90504e7d7746c330cef31739c30000b080e2ee54f7940b0409bd5bca46
fe6b2e90504e7d7746c330cef31739c30000b080e2ee54f7940b0409bd5bca46

FINE VITA. ANCHE VERDI PER VOTO IN EMILIA-R., MEROLA: SERVE LEGGE

(DIRE) Bologna, 13 feb. - Anche i Verdi sollecitano l'approvazione della legge di iniziativa popolare sul suicidio assistito in Emilia-Romagna. "Un diritto è un diritto, non è un obbligo per chi non voglia avvalersene. Un diritto a un fine vita consapevole per comprovati motivi fisici e psicologici non è l'anticamera alla eutanasia", afferma la consigliera regionale di Europa verde in Emilia-Romagna Silvia Zamboni. "E va garantito anche come misura di equità sociale tra chi potrebbe permettersi di farlo all'estero e chi non ne ha le possibilità economiche".
L'auspicio ora dei Verdi "è che l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna affronti la trattazione del progetto di legge in commissione con la dovuta laicità di un'istituzione pubblica, nel rispetto di un diritto sancito dalla Corte Costituzionale, che non è nella disponibilità di chi è contrario al fine vita medicalmente assistito, ma va reso esigibile nell'interesse di chi intenda farvi ricorso. Sta ora- conclude Zamboni- anche alle forze di governo a livello nazionale garantire con una legge questo diritto in maniera paritaria nel paese".
Tra le voci a favore del provvedimento anche quella di Virginio Merola, deputato Pd, ex sindaco di Bologna e tra i firmatari della proposta di legge promossa dall'associazione Luca Coscioni. "Sono convinto- scrive Merola sui social- sia necessario che il Parlamento legiferi. E' una questione di responsabilità che, come parlamentare, mi chiama profondamente in causa. Ma ritengo giusta la scelta della giunta dell'Emilia-Romagna di agire con una delibera in attesa che si discuta la legge regionale e che finalmente si agisca a livello nazionale. E' stata una scelta giusta perché dimostra attenzione verso le necessità di malati che non avrebbero altre possibilità e risponde ai rilievi della Corte Costituzionale".
(Bil/ Dire)
15:17 13-02-24

NNNN

Data	14/02/2024	**Ora**		**Emittente**	RAI TRE EMILIA
Titolo Trasmissione		RAI TRE EMILIA - TGR ER 19.30 - `Emilia-Romagna, suicidio assistito entro 42 giorni dalla domanda: l`opposizione al Tar` - (13-02-2024)			

RAI TRE EMILIA - TGR ER 19.30 - `Emilia-Romagna, suicidio assistito entro 42 giorni dalla domanda: l`opposizione al Tar` - (13-02-2024)

In onda: 13-02-2024
Condotto da: ROBERTA CASTELLANO
Ospiti:

Servizio di: PAOLO PINI
Durata del servizio: 00:02:06
Orario di rilevazione: 19:44:15

Intervento di: MARCELLA ZAPPATERRA (CONSIGLIERA E CAPOGRUPPO PD IN EMILIA-ROMAGNA), MATTEO RANCAN (LEGA), VALENTINA CASTALDINI (FORZA ITALIA)

ROBERTA CASTELLANO: Torna in commissione il progetto di legge regionale sul suicidio medicalmente assistito, le opposizioni avevano sollecitato il dibattito nell'aula dell'assemblea legislativa, e nella maggioranza c'è chi teme divisioni su un argomento così delicato, il punto con Paolo Pini.
PAOLO PINI: La legge di iniziativa popolare sul fine vita ritorna in commissione, dove potrà restare un anno l'assemblea regionale ha respinto le richieste delle opposizioni di portare il dibattito in aula, un dibattito scomodo dicono in molti che in veneto ha visto la maggioranza dividersi, e il timore che accada anche in emilia romagna, esponenti del pd come consigliere Paruolo hanno già espresso pubblicamente la loro contrarietà. Bene avere più tempo in commissione ma serve una legge nazionale dice Giulia Epigoni capogruppo della lista Bonaccini presidente, Silvia Zamboni di europa verde si dice favorevole al provvedimento medicalmente assistito, la capogruppo del pd Zappaterra parla di confronto di sensibilità diverse.
MARCELLA ZAPPATERRA: La libertà di coscienza dentro al partito democratico è sacrosanta, così come l'espressione di opinioni anche sensibilità diverse, ma a maggior ragione confronto in commissione e proseguimento dell'iter ci servirà per avvicinare le posizioni.

Data	14/02/2024	**Ora**		**Emittente**	RAI TRE EMILIA
Titolo Trasmissione		RAI TRE EMILIA - TGR ER 19.30 - `Emilia-Romagna, suicidio assistito entro 42 giorni dalla domanda: l`opposizione al Tar` - (13-02-2024)			

PAOLO PINI: Non c'è quindi ancora una legge regionale, ma diventerà operativa una delibera della giunta che fissa i criteri per il fine vita, con un iter di quarantadue giorni al massimo, procedure e tempi certi che danno applicazione a una sentenza della corte costituzionale dice il presidente della regione Bonaccini, le opposizioni attaccano serve un dibattito.

VALENTINA CASTALDINI: Nessuno ha paura di un confronto di un dibattito, il tema e che con questa delibera non possiamo aprire neanche la fase di discussione all'interno del consiglio regionale.

MATTEO RANCAN: Noi siamo sempre per l'espressione libera di ogni parere che si possa avere, certo spiace che il pd e la maggioranza non abbiano voluto ciò, spiace soprattutto perché in questo dibattito il grande assente il presidente Bonaccini.

PAOLO PINI: Marta Evangelisti di fratelli d'italia ha presentato una richiesta di parere all'avvocatura dello stato sul mancato dibattito in aula, mentre Silvia Piccinini del movimento cinque stelle farà proprio il progetto di legge, in questo modo la discussione dovrà arrivare in aula entro sei mesi certamente prima della fine della legislatura

Tag: LEGGE REGIONALE, GIUSEPPE PARUOLO (PD), SILVIA PICCININI (CAPOGRUPPO REGIONALE M5S), STEFANO BONACCINI (PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA), SUICIDIO MEDICALMENTE ASSISTITO

SPC/XHB

13-02-24 22.53 NNNN

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

rainews.it

www.rainews.it
Utenti unici: 130.570

Rassegna del 13/02/2024
Notizia del: 13/02/2024
Foglio:1/1

Fine vita, la proposta di legge verrà discussa in Commissione

Le opposizioni: "Serviva un confronto". L"assessore Donini: "Abbiamo rispettato tutte le indicazioni della Corte costituzionale"

Redazione di Rainews

La legge d'iniziativa popolare sul fine vita ritorna in commissione dove potrà restare un anno: l'Assemblea regionale ha respinto le richieste delle opposizioni di portare il dibattito in aula.Un dibattito scomodo - dicono in molti -, che in Veneto ha visto la maggioranza dividersi e il timore è che accada anche in Emilia Romagna: esponenti del PD come il consigliere Paruolo hanno gia' espresso pubblicamente la loro contrarietà.“Bene avere più tempo in commissione ma serve una legge nazionale”, dice Giulia Pigoni capogruppo della lista Bonaccini presidente. Silvia Zamboni di Europa Verde si dice favorevole al provvedimento medicalmente assistito; la capogruppo del PD Zappaterra parla di confronto di sensibilità diverse. Non c'è quindi ancora una legge regionale ma diventerà operativa una delibera della giunta che fissa i criteri per il fine vita con un iter di 42 giorni al massimo. “Procedure e tempi certi che danno applicazione ad una sentenza della Corte costituzionale”, dice il presidente della regione Bonaccini.Le opposizioni attaccano: serve un dibattito.Marta Evangelisti di Fratelli d'Italia ha presentato una richiesta di parere all'Avvocatura dello Stato sul mancato dibattito in aula, mentre Silvia Piccinini del Movimento 5 Stelle farà proprio il progetto di legge: in questo modo la discussione dovrà arrivare in aula entro 6 mesi, certamente prima della fine della legislatura.

Nel servizio di Paolo Pini, montato da Alberto Carroli, le interviste a Marcella Zappaterra (capogruppo PD), Valentina Castaldini (capogruppo Forza Italia) e Matteo Rancan (capogruppo Lega).

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-158036301

QN il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 22.732 Diffusione: 31.348 Lettori: 174.972

Il testo spedito in commissione

Fine vita, legge congelata Ma la Regione va avanti

Servizio a pagina **5** e nel **QN**

Dibattito sul fine vita
La legge popolare rinviata in commissione Blitz di Cappato in Aula

Assemblea legislativa, accesa discussione dopo la delibera di giunta
L'attivista: «Non temete il voto». Donini: «Nostro atto più vincolante»
Evangelisti (FdI): «Abbiamo chiesto un parere all'Avvocatura dello Stato»

di **Paolo Rosato**

«E' legittimo che vi siano posizioni e sensibilità diverse, che rispetto. Ma le sentenze si applicano». Non era presente ieri in aula, tra le proteste delle opposizioni, ma è stato il governatore Stefano Bonaccini a mettere un punto, così, alla lunga giornata del dibattito sul 'Fine Vita', in viale Aldo Moro. Le varie posizioni si sono cristallizzate, tra tentennamenti *bipartisan* e poderose richieste di ritiro della delibera, come quella della forzista Valentina Castaldini. E' del resto finita come doveva finire, spaccature dem evitate, con il rinvio in commissione della legge di iniziativa popolare sul suicidio assistito, dopo che la Regione ha varato la doppietta delibera-atto di indirizzo che ha regolato il delicatissimo tema. Ieri a fare ulteriore pressione è stata l'irruzione (pacifica) di Marco Cappato, attivista dell'associazione Luca Coscioni. «Spero ci sia un impegno anzitutto politico, perché questo rinvio in commissione non si traduca in un affossamento della legge – ha detto Cappato –. Voglio pensare che nessuno abbia in mente di concludere questa consiliatura senza un voto, non serve un anno. Credo che ciascuno si possa assumere le proprie responsabilità politiche. Non bisogna aver paura».

Insomma, Cappato ieri ha fondamentalmente promosso la Regione, pur tenendo il punto. Viale Aldo Moro «approvi una legge regionale. Bene Bonaccini, è il primo a muoversi, e certo servirebbe soprattutto una legge nazionale – ha ribadito Cappato –. Una legge regionale dà meno certezze e garanzie di una legge nazionale che valga per tutto il territorio, ma sarebbe comunque molto preferibile rispetto alla situazione attuale di assoluta incertezza». I giochi potrebbero essere riaperti dalla proposta di legge inoltrata dai Cinque Stelle, che obbligherebbe viale Aldo Moro a pronunciarsi entro sei mesi, entro la fine della consiliatura. Cappato è stato ricevuto da Raffaele Donini, assessore alla Sanità. Ed è stato in qualche modo 'convinto' della bontà dell'azione della maggioranza. «Abbiamo tranquillizzato Marco – ha detto Donini a margine. L'attivista si è a lungo soffermato anche con Igor Taruffi, braccio destro di Elly Schlein –, gli abbiamo spiegato che il nostro atto è ancora più vincolante di una legge. L'indicazione del mi-

Telpress Servizi di Media Monitoring
478-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

nistero alle Regioni è fare in modo che le strutture sanitarie siano chiamate a dare attuazione alla sentenza della Consulta (suicidio medicalmente assistito in casi irreversibili) una volta che le verifiche della Corte siano state completate di concerto con il Comitato etico. Ricorsi? Faremo valere le nostre ragioni».

A evocare azioni legali era stata, in aula, la consigliera Valentina Castaldini. «Impugneremo la delibera – il grido di battaglia –. Le linee guida dettate alle aziende sanitarie si basano su un atto illegittimo, la creazione del comitato etico regionale. Un errore grossolano e spero non ci sia dolo». Qualche imbarazzo tra i banchi del Pd. Consiglieri formalmente compatti, qualcuno sorride a mezza bocca. A 'controllare' i ranghi c'era il segretario regionale Luigi Tosiani. «Da questa giunta una scelta coraggiosa, mentre il governo è ancora silente». Silvia Zamboni (Verdi): «Nella commisione che tratterà la proposta di legge ci sia laicità». Marta Evangelisti (FdI): «Come annunciato, abbiamo depositato la richiesta di parere all'Avvocatura dello Stato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hanno detto

Il M5S 'sfida' la maggioranza con una sua legge: «L'ok può arrivare in soli sei mesi»

Valentina Castaldini (FI)
«Impugneremo la delibera»

Forza Italia, con la capogruppo Valentina Castaldini, «impugneranno la delibera», definita un «atto illegittimo». I Cinque Stelle, invece, hanno presentato un progetto di legge sul 'Fine Vita' (identico alla petizione popolare di Cappato), che si possa votare «in sei mesi, l'unico orizzonte certo per far sì che si voti entro questa consiliatura – ha detto la consigliera Silvia Piccinini –. Dalla maggioranza uno spettacolo indecoroso».

Marta Evangelisti (FdI)

L'assessore Raffaele Donini

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

E.ROMAGNA: APPROVATA PROPOSTA PD SU SOSTEGNO A IMPIANTI EOLICI E FOTOVOLTAICI IN ADRIATICO (3) =

(Adnkronos/Labitalia) - Silvia Zamboni (Europa Verde) ha ribadito "il sostegno al progetto Agnes perché è tempo di fare inversione dell'uso dell'energia da fonti fossili. Vorrei aggiungere anche il progetto previsto per Rimini: si deve fare il possibile affinché i due impianti vadano in porto. Il riscaldamento globale incombe e i costi energetici aumentano".

"Vediamo se da Roma -ha detto Andrea Costa (Pd)- arriveranno risposte con tempistiche diverse rispetto a quelle per i decreti attuativi sulle comunità energetiche. Su Ravenna c'è una condivisione molto ampia. L'impianto non ha ostacoli se non quelli burocratici per cui il territorio va ascoltato".

Marco Mastacchi (Rete Civica) ha aggiunto: "Scontata l'utilità dell'impianto. Dubbi invece sul percorso. La società che ha presentato il progetto ha 10mila euro di capitale per cui la procedura va chiarita perché parliamo di un importantissima opera pubblica gestita da una piccola società privata. Poi c'è il tema dell'impatto fisico: va considerato il beneficio dei cittadini".

(Pal/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222
13-FEB-24 16:15

NNNN

E.ROMAGNA: TUTELARE E PROMUOVERE PRODUZIONE ITALIANA DERIVATI POMODORO, OK A RISOLUZIONE (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - Per Fabio Rainieri (Lega) "la risoluzione ha ragione d'essere in un momento in cui gli agricoltori sono fin troppo vessati dalle politiche dell'Unione europea. I produttori italiani di pomodoro non solo sono soggetti a controlli molto severi ma utilizzano metodi di produzione attenti alla salubrità del prodotto. C'è bisogno di fare di più per tutto il mondo dell'agricoltura e per gestire la produzione di pomodoro in modo corretto". Mirella Dalfiume (Pd) ha aggiunto: "Le tipicità si costruiscono anche attraverso processi economici che hanno caratterizzato Paesi diversi. Il pomodoro è una filiera importante anche per la nostra regione: oltre un terzo di produzione e trasformazione nazionale sono concentrate nella nostra regione ed è giunto sostenere il principio di responsabilità dell'importatore istituendo una black list dei paesi che non rispettano i requisiti".

Per Marco Mastacchi (Rete Civica): "In questi giorni ci sono manifestazioni in tutta Europa e con questa risoluzione possiamo dare un messaggio agli agricoltori che si trovano in difficoltà. L'agricoltura è in ginocchio e serve un'analisi approfondita del settore. Ricordo che in Emilia-Romagna, nel ferrarese, diversi coltivatori stanno segnalando la presenza di una pianta infestante che incide sul calo della produzione di pomodoro".

Silvia Zamboni (Europa Verde) ha sottolineato: "C'è il tema del giusto compenso sul quale avevo presentato una risoluzione: gli accordi commerciali internazionali strozzano gli agricoltori i cui costi di produzione spesso sono superiori ai ricavi. Non vengono premiati i paesi che fanno un uso ridotto di pesticidi. Rinnovo anche la richiesta dell'impegno a detossificare la nostra agricoltura". Marta Evangelisti (Fratelli d'Italia) ha commentato: "Occorre che ognuno faccia la propria parte. Il ministro dell'Agricoltura Lollobrigida lo sta facendo, ascoltando le parti in causa, e sarà presente a 'Tomato world' in programma questa settimana a Piacenza per raccogliere tutti gli spunti che arriveranno dal convegno".

(Pal/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222
13-FEB-24 18:12

NNNN

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

BOLOGNA2000
www.bologna2000.com
Utenti unici: 500

Rassegna del 13/02/2024
Notizia del: 13/02/2024
Foglio:1/1

Ritardi e disservizi sulla ferrovia Porrettana: “Raddoppio unica soluzione possibile”

REDAZIONE

Il raddoppio della ferrovia Porrettana “è l’unica soluzione praticabile per eliminare i disservizi” sulla linea bolognese. A ribadirlo è la Regione Emilia-Romagna, che torna a sollecitare il ministero dei Trasporti perché finanzi i lavori.

Questa mattina in Assemblea legislativa il sottosegretario alla presidenza della Regione, Davide Baruffi, ha risposto all’interrogazione della consigliera di Europa Verde, Silvia Zamboni. “La Regione sta facendo il possibile per rendere la tratta più efficiente – assicura Baruffi – il Governo non ha ancora risposto sul finanziamento del raddoppio della linea, nonostante le reiterate richieste. Questa è l’unica soluzione praticabile per eliminare i disservizi”.

La Regione si era espressa in questo senso anche nelle settimane scorse, dopo l’incontro con il comitato dei pendolari della Porrettana, convocato per gli ennesimi episodi di ritardi e cancellazioni di treni sulla linea. Il prossimo 7 marzo è in programma un nuovo incontro per affrontare le problematiche della linea. “E’ chiaro che la responsabilità è del Governo, che non risponde – commenta Zamboni – e il ministro, invece di occuparsi di Bologna Città 30, dovrebbe aumentare le risorse del fondo per il trasporto pubblico locale”. Poi aggiunge: “Bene il nuovo incontro col comitato. Ma se queste riunioni non mettono Rfi di fronte alle sue responsabilità, non risolveremo i problemi. Ai pendolari va data una risposta”.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-158011601

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

carpi2000.it

www.carpi2000.it
Utenti unici: 96

Rassegna del 13/02/2024
Notizia del: 13/02/2024
Foglio:1/1

Ritardi e disservizi sulla ferrovia Porrettana: “Raddoppio unica soluzione possibile”

REDAZIONE

Il raddoppio della ferrovia Porrettana “è l’unica soluzione praticabile per eliminare i disservizi” sulla linea bolognese. A ribadirlo è la Regione Emilia-Romagna, che torna a sollecitare il ministero dei Trasporti perché finanzi i lavori.

Questa mattina in Assemblea legislativa il sottosegretario alla presidenza della Regione, Davide Baruffi, ha risposto all’interrogazione della consigliera di Europa Verde, Silvia Zamboni. “La Regione sta facendo il possibile per rendere la tratta più efficiente – assicura Baruffi – il Governo non ha ancora risposto sul finanziamento del raddoppio della linea, nonostante le reiterate richieste. Questa è l’unica soluzione praticabile per eliminare i disservizi”.

La Regione si era espressa in questo senso anche nelle settimane scorse, dopo l’incontro con il comitato dei pendolari della Porrettana, convocato per gli ennesimi episodi di ritardi e cancellazioni di treni sulla linea. Il prossimo 7 marzo è in programma un nuovo incontro per affrontare le problematiche della linea. “E’ chiaro che la responsabilità è del Governo, che non risponde – commenta Zamboni – e il ministro, invece di occuparsi di Bologna Città 30, dovrebbe aumentare le risorse del fondo per il trasporto pubblico locale”. Poi aggiunge: “Bene il nuovo incontro col comitato. Ma se queste riunioni non mettono Rfi di fronte alle sue responsabilità, non risolveremo i problemi. Ai pendolari va data una risposta”.

SPIDER-FIVE-158011605

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa
CRONACA Bianca E-R la voce dell'Assemblea
cronacabianca.eu
Utenti unici: 580
Rassegna del 13/02/2024
Notizia del: 13/02/2024
Foglio:1/1

Zamboni (Europa verde): raddoppiare i binari sulla Porrettana

Luca Govoni

La risposta del sottosegretario alla presidenza Davide Baruffi: "Il raddoppio della linea, di competenza di Rfi, è l'unica soluzione per eliminare i disservizi, siamo in attesa di risposte dal governo nazionale"

"Sollecitare Rete ferroviaria italiana (Rfi) a inserire fra le sue priorità il raddoppio dei binari della Porrettana come richiesto dai pendolari".

La richiesta arriva, con un'interrogazione a risposta immediata in aula, da Silvia Zamboni (Europa verde), che fa sue le richieste del comitato attivo sulla rete ferroviaria della Porrettana.

La consigliera, nel segnalare i disagi dei pendolari (anche negli ultimi giorni, per cancellazioni e ritardi), rileva che "la linea viene utilizzata ogni giorno da circa 11mila utenti". La capogruppo spiega poi che "il comitato ha recentemente incontrato l'assessore Corsini sollecitando un piano di manutenzione straordinaria, per limitare i guasti sulla linea (ancora monobinario)". Serve anche, aggiunge, "una maggiore efficienza, sempre sui disservizi, rispetto alle informazioni all'utenza". "L'assessore – conclude – ha poi annunciato un secondo incontro per approfondire le criticità sulla linea: il raddoppio della Porrettana fino a Sasso Marconi, il rafforzamento dei servizi notturni (con treni e non solo con bus) e la sicurezza del personale viaggiante e di tutti i passeggeri".

La risposta arriva in aula dal sottosegretario alla presidenza Davide Baruffi: "Il raddoppio della linea, di competenza di Rfi, è l'unica soluzione per eliminare i disservizi, siamo in attesa di risposte dal governo nazionale". Baruffi ribadisce poi che "la Regione Emilia-Romagna sostiene con forza il trasporto pubblico" e riferisce che "c'è stata una prima riunione a gennaio sul tema, presenti anche i gestori, l'obiettivo è quello di risolvere i problemi sulla linea".

La replica di Zamboni: "La responsabilità è del governo nazionale, servono risposte in tempi rapidi".

(Cristian Casali)

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-158011011

Regione Emilia-Romagna Assemblea legislativa

CRONACA Bianca E-R la voce dell'Assemblea

cronacabianca.eu
Utenti unici: 580

Rassegna del 13/02/2024
Notizia del: 13/02/2024
Foglio:1/2

Assemblea approva proposta Pd: sostegno a impianti eolici e fotovoltaici in Adriatico

Luca Govoni

Approvata risoluzione presentata da Manuela Rontini (Pd). Il progetto incontra il favore della maggioranza: "Fondamentale per raggiungere l'indipendenza energetica". Dubbi dalla Lega e Rete Civica: "Chiarire iter e tema di costi benefici per i cittadini"

Sì a impianti eolici e fotovoltaici offshore per la produzione di energia elettrica nell'alto Adriatico, sostenendo l'hub energetico Agnes, riducendo al minimo gli impatti paesaggistici, tutelando il turismo e le imprese di pesca e acquacoltura. L'Assemblea legislativa ha approvato la risoluzione del Partito democratico a prima firma Manuela Rontini e sottoscritta anche da Marcella Zappaterra, Marco Fabbri, Stefano Caliandro, Luca Sabattini.

"Ravenna è capitale europea dell'energia da 70 anni -ha affermato la consigliera- ed è sempre più necessaria la realizzazione di grandi impianti di energia rinnovabile, che ci permettano di sfruttare in maniera intelligente le fonti eoliche e fotovoltaiche. Il progetto Agnes, localizzato oltre le 12 miglia nautiche dalla costa di Ravenna, è interamente offshore ed è unico nel panorama nazionale. Il progetto è stato accolto positivamente da comunità locale e stakeholder. Tuttavia, non sono mancate complicazioni burocratiche e il processo autorizzativo è ancora in attesa dell'approvazione definitiva da parte del ministero per quanto riguarda la compatibilità ambientale. Sarebbe opportuno adottare la procedura straordinaria che ha consentito al rigassificatore di avere l'autorizzazione in 120 giorni".

"L'hub energetico Agnes -ha aggiunto Rontini- rappresenta una progettualità strategica per il territorio emiliano-romagnolo e l'intero Paese, nel rispetto di tutte le norme di settore. Occorre pertanto velocizzare l'iter di approvazione, garantendo al contempo sicurezza e qualità del lavoro e assicurare alle imprese della pesca e acquacoltura del territorio della Romagna la possibilità di continuare a svolgere le proprie attività anche all'interno delle aree dedicate all'impianto, definendo protocolli specifici fra le parti interessate e adeguate compensazioni".

"Chiediamo -ha concluso la consigliera dem- di applicare al progetto la stessa procedura straordinaria prevista per il rigassificatore al largo di Ravenna, che ha completato l'iter autorizzativo nel rispetto di ogni passaggio necessario. Le richieste sono state reiterate ai vari governi ma ad Agnes non è stata concessa la stessa velocità autorizzativa. Riteniamo fondamentale che la produzione energetica off-shore sia sinergica con altre attività. Raccogliamo la petizione depositata dal sindaco di Ravenna e sostenuta dalla Camera di commercio di Ferrara e Ravenna oltre che dalle associazioni economiche e sindacali del territorio. Ci sono anche 18mila firme di cittadini a favore del progetto e per questo riproponiamo le richieste attraverso questa risoluzione".

SPIDER-FIVE-158021869

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa
CRONACA Bianca E-R la voce dell'Assemblea
cronacabianca.eu
Utenti unici: 580
Rassegna del 13/02/2024
Notizia del: 13/02/2024
Foglio:2/2

Per Giulia Pigoni (Lista Bonaccini) “la questione energetica è strategica per l’Emilia-Romagna e l’intero paese. La recente crisi energetica ha dimostrato l’importanza di puntare sull’autonomia energetica e sull’indipendenza dalle fonti fossili. Bene sostenere questo progetto unico nel panorama nazionale, sbloccando il carico burocratico”.

Emiliano Occhi (Lega) ha sottolineato come “qualsiasi intervento imprenditoriale che vada nella direzione della transizione energetica è visto con favore ma sul progetto Agnes riteniamo la risoluzione un po’ fumosa perché si parla genericamente di Alto Adriatico e non si specifica quali sarebbero i rallentamenti nell’iter. Inoltre, non si sa quali saranno le compensazioni di costi per i residenti e i cittadini dell’area”.

Silvia Zamboni (Europa Verde) ha ribadito “il sostegno al progetto Agnes perché è tempo di fare inversione dell’uso dell’energia da fonti fossili. Vorrei aggiungere anche il progetto previsto per Rimini: si deve fare il possibile affinché i due impianti vadano in porto. Il riscaldamento globale incombe e i costi energetici aumentano”.

Andrea Costa (Pd): “Vediamo se da Roma arriveranno risposte con tempistiche diverse rispetto a quelle per i decreti attuativi sulle comunità energetiche. Su Ravenna c’è una condivisione molto ampia. L’impianto non ha ostacoli se non quelli burocratici per cui il territorio va ascoltato”.

Marco Mastacchi (Rete Civica) ha aggiunto: “Scontata l’utilità dell’impianto. Dubbi invece sul percorso. La società che ha presentato il progetto ha 10mila euro di capitale per cui la procedura va chiarita perché parliamo di un importantissima opera pubblica gestita da una piccola società privata. Poi c’è il tema dell’impatto fisico: va considerato il beneficio dei cittadini”.

(Lucia Paci)

SPIDER-FIVE-158021869
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

TRENI. PORRETTANA, EMILIA-R. ANCORA IN PRESSING: URGE RADDOPPIO /FOTO

(DIRE) Bologna, 13 feb. - Il raddoppio della ferrovia Porrettana "è l'unica soluzione praticabile per eliminare i disservizi" sulla linea bolognese. A ribadirlo è la Regione Emilia-Romagna, che torna a sollecitare il ministero dei Trasporti perchè finanzi i lavori. Lo fa questa mattina in Assemblea legislativa col sottosegretario alla presidenza della Regione, Davide Baruffi, in risposta all'interrogazione della consigliera di Europa Verde, Silvia Zamboni. "La Regione sta facendo il possibile per rendere la tratta più efficiente- assicura Baruffi- il Governo non ha ancora risposto sul finanziamento del raddoppio della linea, nonostante le reiterate richieste. Questa è l'unica soluzione praticabile per eliminare i disservizi". La Regione si era espressa in questo senso anche nelle settimane scorse, dopo l'incontro con il comitato dei pendolari della Porrettana, convocato per gli ennesimi episodi di ritardi e cancellazioni di treni sulla linea. Il prossimo 7 marzo è in programma un nuovo incontro per affrontare le problematiche della linea. "E' chiaro che la responsabilità è del Governo, che non risponde- commenta Zamboni- e il ministro, invece di occuparsi di Bologna Città 30, dovrebbe aumentare le risorse del fondo per il trasporto pubblico locale". Poi aggiunge: "Bene il nuovo incontro col comitato. Ma se queste riunioni non mettono Rfi di fronte alle sue responsabilità, non risolveremo i problemi. Ai pendolari va data una risposta".
(San/ Dire)
11:11 13-02-24

NNNN

ENERGIA. REGIONE EMILIA-R.: SBLOCCARE PARCO EOLICO A RAVENNA -2-

(DIRE) Bologna, 13 feb. - Per questo, insiste il Pd, per il progetto Agnes "chiediamo di applicare la stessa procedura straordinaria prevista per il rigassificatore di Ravenna", raccogliendo anche "la petizione depositata dal sindaco di Ravenna e sostenuta dalla Camera di commercio di Ferrara e Ravenna oltre che dalle associazioni economiche e sindacali del territorio", a cui si aggiungono anche "18.000 firme di cittadini a favore del progetto". Per la consigliera IV Giulia Pigoni, "la recente crisi energetica ha dimostrato l'importanza di puntare sull'autonomia energetica e l'indipendenza dalle fonti fossili. Bisogna sostenere questo progetto, sbloccando il carico burocratico". Anche per la verde Silvia Zamboni il progetto Agnes va sostenuto, insieme a quello dell'offshore eolico a Rimini. "Si deve fare il possibile affinché i due impianti vadano in porto", sostiene.
Per il dem Andrea Costa, "l'impianto non ha ostacoli, se non quelli burocratici. Per cui il territorio va ascoltato. Vediamo se da Roma arriveranno risposte con tempistiche diverse rispetto a quelle per i decreti attuativi sulle comunità energetiche".
Dubbioso invece il centrodestra. "Riteniamo la risoluzione un po' fumosa- dice il leghista Emiliano Occhi- perché si parla genericamente di Alto Adriatico e non si specifica quali sarebbero i rallentamenti nell'iter. Inoltre non si sa quali saranno le compensazioni di costi per i residenti e i cittadini dell'area". Per Marco Mastacchi, consigliere di Rete Civica, è "scontata l'utilità dell'impianto". Ci sarebbero invece "dubbi sul percorso. La società che ha presentato il progetto ha 10.000 euro di capitale, per cui la procedura va chiarita perché parliamo di un'importantissima opera pubblica gestita da una piccola società privata. Poi va considerato il beneficio dei cittadini".
(San/ Dire)
15:35 13-02-24

NNNN

AGRICOLTURA. EMILIA-R.: DIFENDERE POMODORO DA CONCORRENZA SLEALE -2-

(DIRE) Bologna, 13 feb. - D'accordo il leghista Fabio Rainieri, secondo cui "gli agricoltori sono fin troppo vessati dalle politiche Ue. I produttori italiani di pomodoro non solo sono soggetti a controlli molto severi, ma utilizzano metodi di produzione attenti alla salubrità del prodotto. C'è bisogno di fare di più per tutto il mondo dell'agricoltura e per gestire la produzione di pomodoro in modo corretto". Per Marta Evangelisti, capogruppo Fdi in Regione, "occorre che ognuno faccia la propria parte. Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, lo sta facendo, ascoltando le parti in causa. E sarà presente a 'Tomato world' in programma questa settimana a Piacenza per raccogliere tutti gli spunti che arriveranno dal convegno". Per Marco Mastacchi, consigliere di Rete Civica, "con questa risoluzione possiamo dare un messaggio agli agricoltori che si trovano in difficoltà. L'agricoltura è in ginocchio e serve un'analisi approfondita del settore. Ricordo che in Emilia-Romagna, nel ferrarese, diversi coltivatori stanno segnalando la presenza di una pianta infestante che incide sul calo della produzione di pomodoro". La dem Mirella Dalfiume ricorda, dal canto suo, che quella del pomodoro "è una filiera importante anche per la nostra regione. Oltre un terzo della produzione e trasformazione nazionale sono concentrate in Emilia-Romagna ed è giunto sostenere il principio di responsabilità dell'importatore istituendo una black list dei Paesi che non rispettano i requisiti". Per la verde Silvia Zamboni, infine, c'è anche un tema di "giusto compenso. Gli accordi commerciali internazionali strozzano gli agricoltori, i cui costi di produzione spesso sono superiori ai ricavi. Non vengono premiati i Paesi che fanno un uso ridotto di pesticidi. Rinnovo anche la richiesta dell'impegno a detossificare la nostra agricoltura".
(San/ Dire)
17:07 13-02-24

NNNN

AGRICOLTURA. EMILIA-R.: DIFENDERE POMODORO DA CONCORRENZA SLEALE /FOTO

(DIRE) Bologna, 13 feb. - Tutelare i produttori locali di pomodoro contro la "concorrenza sleale" di coltivazioni in arrivo da Paesi extra Ue. E' l'impegno chiesto dall'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna con una risoluzione bipartisan proposta da Italia viva e sostenuta da Pd e centrodestra.
"L'obiettivo- spiega Pasquale Gerace (Iv), primo firmatario della proposta- è che vengano adottate misure per proteggere i produttori locali dalla concorrenza sleale, per promuovere la qualità e la sostenibilità dei prodotti italiani, garantire che i consumatori abbiano accesso a prodotti di alta qualità". Per questo, continua, "è opportuno collaborare con le istituzioni europee e nazionali per implementare misure che garantiscano trasparenza, equità e sostenibilità nella filiera del pomodoro, attraverso l'adozione di norme più rigorose sull'etichettatura dei prodotti, l'introduzione di dazi sulle importazioni di pomodori da Paesi che non rispettano gli standard europei e l'adozione di misure per promuovere la produzione locale di pomodori". Nel settore, spiega Gerace, c'è "preoccupazione per la crescita delle importazioni nella Ue di derivati del pomodoro dai Paesi extra europei, che producono a basso costo e in assenza dei requisiti etico-sociali", con un notevole divario tra i costi di produzione. Questo sta portando a un "fenomeno ormai diffuso tra le aziende europee di seconda trasformazione, cioè l'acquisizione di derivati del pomodoro da Paesi come Cina, Iran, Turchia ed Egitto, che offrono prodotti a basso costo, anche se con standard etico-sociali ed ambientali limitati al fine di abbassare i costi di produzione. Tutto ciò danneggia le filiere europee che vendono i loro prodotti con elevati standard di sostenibilità ambientale e sociale sul mercato interno a causa delle differenze in termini di qualità, affidabilità, sostenibilità ed eticità".
D'accordo il leghista Fabio Rainieri, secondo cui "gli agricoltori sono fin troppo vessati dalle politiche Ue. I produttori italiani di pomodoro non solo sono soggetti a controlli molto severi, ma utilizzano metodi di produzione attenti alla salubrità del prodotto. C'è bisogno di fare di più per tutto il mondo dell'agricoltura e per gestire la produzione

di pomodoro in modo corretto". Per Marta Evangelisti, capogruppo Fdi in Regione, "occorre che ognuno faccia la propria parte. Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, lo sta facendo, ascoltando le parti in causa. E sarà presente a 'Tomato world' in programma questa settimana a Piacenza per raccogliere tutti gli spunti che arriveranno dal convegno". Per Marco Mastacchi, consigliere di Rete Civica, "con questa risoluzione possiamo dare un messaggio agli agricoltori che si trovano in difficoltà. L'agricoltura è in ginocchio e serve un'analisi approfondita del settore. Ricordo che in Emilia-Romagna, nel ferrarese, diversi coltivatori stanno segnalando la presenza di una pianta infestante che incide sul calo della produzione di pomodoro". La dem Mirella Dalfiume ricorda, dal canto suo, che quella del pomodoro "è una filiera importante anche per la nostra regione. Oltre un terzo della produzione e trasformazione nazionale sono concentrate in Emilia-Romagna ed è giunto sostenere il principio di responsabilità dell'importatore istituendo una black list dei Paesi che non rispettano i requisiti". Per la verde Silvia Zamboni, infine, c'è anche un tema di "giusto compenso. Gli accordi commerciali internazionali strozzano gli agricoltori, i cui costi di produzione spesso sono superiori ai ricavi. Non vengono premiati i Paesi che fanno un uso ridotto di pesticidi. Rinnovo anche la richiesta dell'impegno a detossificare la nostra agricoltura".
(San/ Dire)
17:09 13-02-24

NNNN

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

MODENA2000
www.modena2000.it
Utenti unici: 105

Rassegna del 13/02/2024
Notizia del: 13/02/2024
Foglio:1/1

Ritardi e disservizi sulla ferrovia Porrettana: “Raddoppio unica soluzione possibile”

REDAZIONE

Il raddoppio della ferrovia Porrettana “è l’unica soluzione praticabile per eliminare i disservizi” sulla linea bolognese. A ribadirlo è la Regione Emilia-Romagna, che torna a sollecitare il ministero dei Trasporti perché finanzi i lavori.

Questa mattina in Assemblea legislativa il sottosegretario alla presidenza della Regione, Davide Baruffi, ha risposto all’interrogazione della consigliera di Europa Verde, Silvia Zamboni. “La Regione sta facendo il possibile per rendere la tratta più efficiente – assicura Baruffi – il Governo non ha ancora risposto sul finanziamento del raddoppio della linea, nonostante le reiterate richieste. Questa è l’unica soluzione praticabile per eliminare i disservizi”.

La Regione si era espressa in questo senso anche nelle settimane scorse, dopo l’incontro con il comitato dei pendolari della Porrettana, convocato per gli ennesimi episodi di ritardi e cancellazioni di treni sulla linea. Il prossimo 7 marzo è in programma un nuovo incontro per affrontare le problematiche della linea. “E’ chiaro che la responsabilità è del Governo, che non risponde – commenta Zamboni – e il ministro, invece di occuparsi di Bologna Città 30, dovrebbe aumentare le risorse del fondo per il trasporto pubblico locale”. Poi aggiunge: “Bene il nuovo incontro col comitato. Ma se queste riunioni non mettono Rfi di fronte alle sue responsabilità, non risolveremo i problemi. Ai pendolari va data una risposta”.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

REGGIO2000.it
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

www.reggio2000.it
Utenti unici: 24

Rassegna del 13/02/2024
Notizia del: 13/02/2024
Foglio:1/1

Ritardi e disservizi sulla ferrovia Porrettana: “Raddoppio unica soluzione possibile”

REDAZIONE

Il raddoppio della ferrovia Porrettana “è l’unica soluzione praticabile per eliminare i disservizi” sulla linea bolognese. A ribadirlo è la Regione Emilia-Romagna, che torna a sollecitare il ministero dei Trasporti perché finanzi i lavori.

Questa mattina in Assemblea legislativa il sottosegretario alla presidenza della Regione, Davide Baruffi, ha risposto all’interrogazione della consigliera di Europa Verde, Silvia Zamboni. “La Regione sta facendo il possibile per rendere la tratta più efficiente – assicura Baruffi – il Governo non ha ancora risposto sul finanziamento del raddoppio della linea, nonostante le reiterate richieste. Questa è l’unica soluzione praticabile per eliminare i disservizi”.

La Regione si era espressa in questo senso anche nelle settimane scorse, dopo l’incontro con il comitato dei pendolari della Porrettana, convocato per gli ennesimi episodi di ritardi e cancellazioni di treni sulla linea. Il prossimo 7 marzo è in programma un nuovo incontro per affrontare le problematiche della linea. “E’ chiaro che la responsabilità è del Governo, che non risponde – commenta Zamboni – e il ministro, invece di occuparsi di Bologna Città 30, dovrebbe aumentare le risorse del fondo per il trasporto pubblico locale”. Poi aggiunge: “Bene il nuovo incontro col comitato. Ma se queste riunioni non mettono Rfi di fronte alle sue responsabilità, non risolveremo i problemi. Ai pendolari va data una risposta”.

SPIDER-FIVE-158011568

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

SASSUOLO2000.it QUOTIDIANO ONLINE

www.sassuolo2000.it
Utenti unici: 1.762

Rassegna del 13/02/2024
Notizia del: 13/02/2024
Foglio:1/1

Ritardi e disservizi sulla ferrovia Porrettana: “Raddoppio unica soluzione possibile”

REDAZIONE

Il raddoppio della ferrovia Porrettana “è l’unica soluzione praticabile per eliminare i disservizi” sulla linea bolognese. A ribadirlo è la Regione Emilia-Romagna, che torna a sollecitare il ministero dei Trasporti perché finanzi i lavori.

Questa mattina in Assemblea legislativa il sottosegretario alla presidenza della Regione, Davide Baruffi, ha risposto all’interrogazione della consigliera di Europa Verde, Silvia Zamboni. “La Regione sta facendo il possibile per rendere la tratta più efficiente – assicura Baruffi – il Governo non ha ancora risposto sul finanziamento del raddoppio della linea, nonostante le reiterate richieste. Questa è l’unica soluzione praticabile per eliminare i disservizi”.

La Regione si era espressa in questo senso anche nelle settimane scorse, dopo l’incontro con il comitato dei pendolari della Porrettana, convocato per gli ennesimi episodi di ritardi e cancellazioni di treni sulla linea. Il prossimo 7 marzo è in programma un nuovo incontro per affrontare le problematiche della linea. “E’ chiaro che la responsabilità è del Governo, che non risponde – commenta Zamboni – e il ministro, invece di occuparsi di Bologna Città 30, dovrebbe aumentare le risorse del fondo per il trasporto pubblico locale”. Poi aggiunge: “Bene il nuovo incontro col comitato. Ma se queste riunioni non mettono Rfi di fronte alle sue responsabilità, non risolveremo i problemi. Ai pendolari va data una risposta”.

Periodico quotidiano Sassuolo2000.itReg. Trib. di Modena il 30/08/2001al nr. 1599 - ROC 7892Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Edito da:Linea Radio Multimedia srlP.Iva 02556210363Cap.Soc. 10.329,12 i.v.Reg.Imprese Modena Nr.02556210363Rea Nr.311810

phone: 0536 807013redazione@sassuolo2000.it

COPYRIGHT

La riproduzione di articoli, foto e video è vietata con qualsiasi mezzo analogico o digitale, se non espressamente autorizzata dall’editore con consenso scritto.

SPIDER-FIVE-158011597

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.